

Adottiamo un progetto

Lotta alla malnutrizione



© UNICEF ITAL2010-00276 Pirozzi

Repubblica Centrafricana

Lotta alla malnutrizione infantile

REPORT DI PROGETTO

RISULTATI CONSEGUITI: 2010 - 2011

uniti per
i bambini

unicef 

LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

Repubblica Centrafricana: progetto “Lotta alla malnutrizione infantile”

REPORT DI PROGETTO: RISULTATI CONSEGUITI NEL 2010-2011

Conflitti e sfide della Repubblica Centrafricana

La Repubblica Centrafricana da più di 10 anni soffre le conseguenze di un forte clima di violenza. I colpi di stato, i conflitti armati e l'instabilità dei paesi vicini hanno contribuito al contesto insicuro del paese. Povertà, crisi economica e difficoltà logistiche contribuiscono a una criticità dello stato nutrizionale dei bambini.

I tassi di mortalità sotto 1 anno e sotto 5 anni rimangono elevati, rispettivamente a 105 e 171 ogni 1.000 nati. Nonostante ciò, alcuni miglioramenti negli indicatori di sopravvivenza dei bambini sono stati notati: la prevalenza della malnutrizione acuta (rapporto peso/altezza) è diminuita dal 10,2% del 2006 al 7,4% nel 2010; la prevalenza della malnutrizione acuta grave è diminuita dal 2,3% del 2006 al 1,9% nel 2010; il tasso dei bambini sottopeso (rapporto peso/età) è diminuito dal 28,2% nel 2006 al 23,4% nel 2010. Negativo il trend della malnutrizione cronica (rapporto altezza/età), che è aumentato dal 37,5% del 2006 al 40,7% nel 2010.

Solo 3 bambini su 10 sotto i 6 mesi sono allattati esclusivamente al

seno e solo 6 bambini su 10 tra 6 e 9 mesi ricevono alimentazione complementare. Queste pratiche nutrizionali, associate a una elevata prevalenza dell'HIV (15% in alcune aree, una media di 6,3% a livello nazionale) e alla povertà (62% della popolazione), fanno sì che la situazione dei bambini e delle donne sia critica.

La sfida nutrizionale nella Repubblica Centrafricana è quella di sviluppare e garantire interventi nutrizionali essenziali insieme ad altri interventi per la sopravvivenza infantile. L'integrazione tra salute, sicurezza alimentare e altri settori connessi consente all'UNICEF di raggiungere il maggior numero di bambini con un pacchetto integrato di servizi.



Una madre tiene il suo bambino malnutrito nel centro pediatrico di Bangui.

L'azione dell'UNICEF Italia: risultati e interventi (2010 –2011)

Tra il 2010 e il 2011, grazie al generoso contributo dei donatori italiani, l'UNICEF Italia ha trasferito all'UNICEF Repubblica Centrafricana **737.000** euro.

Il contributo italiano ha permesso di raggiungere i seguenti risultati: sono stati formati **54 istruttori** e **451 operatori sanitari** sul protocollo nazionale per la gestione della malnutrizione acuta secondo i nuovi standard dell'OMS; **6391** bambini che soffrono di malnutrizione acuta grave hanno ricevuto una terapia presso le unità terapeutiche operative in 10 distretti – 19 effettuano il ricovero e 89 effettuano programmi a livello ambulatoriale; nell'aprile 2011 **339.770** bambini tra 6 mesi e 5 anni hanno ricevuto vitamina A e a **371.788** bambini tra 1 e 5 anni sono stati somministrati i vermifughi; nel mese di agosto 2011, durante la Settimana mondiale dell'allattamento al seno, **3363** donne hanno ricevuto messaggi di sensibilizzazione sull'allattamento esclusivo al seno.

L'UNICEF sostiene il ministero della Sanità per migliorare la salute e lo stato nutrizionale della popolazione mediante diverse strategie, inclusa la fornitura di interventi ad alto impatto per la sopravvivenza dei bambini attraverso canali ospedalieri, unità mobili e interventi diretti con la popolazione. Tali interventi includono la promozione delle pratiche nutrizionali per neonati e bambini, il controllo di micronutrienti, la nutrizione materna e l'adeguata gestione della malnutrizione, soprattutto nelle zone di conflitto, così come il controllo e un maggiore coordinamento del settore salute e nutrizione. La gestione integrata del programma di malnutrizione acuta grave sviluppato nel paese offre ora una base solida per garantire che le altre azioni nutrizionali essenziali siano fornite attraverso il sistema sanitario esistente.



Il reparto di nutrizione presso il centro pediatrico di Bangui.

Dettaglio degli interventi (2010 –2011)

Risultati raggiunti fino ad oggi:

Per sostenere il governo nel rafforzamento delle capacità degli operatori sanitari, nella progettazione, attuazione, sorveglianza e controllo di servizi ad alto impatto in 10 distretti.

- ◆ In 8 distretti sono state rafforzate le capacità dei gruppi di gestione distrettuale nella pianificazione, attuazione, sorveglianza e controllo dei servizi ad alto impatto.
- ◆ In 7 distretti è iniziata l'attuazione dei servizi ad alto impatto servendo un totale di 318.669 bambini sotto i 5 anni e 73.681 donne in gravidanza.
- ◆ Forniti in 7 distretti farmaci generici di base per la distribuzione gratuita a donne in gravidanza o in allattamento e a bambini sotto i 5 anni.
- ◆ Fornito supporto logistico (2 vetture e 20 moto) in 2 distretti nordorientali.

- ◆ Formati operatori sanitari nella gestione integrata delle malattie dell'infanzia e nella gestione della malnutrizione acuta.

Per sviluppare una politica nazionale nutrizionale e le linee guida di un sistema sanitario distrettuale concentrandosi su un numero di distretti.

- ◆ Nel luglio 2011 è stato fondato un comitato nazionale intersettoriale per effettuare una valutazione nutrizionale nazionale e raccogliere dati per lo sviluppo di una politica nutrizionale nazionale.

Per promuovere l'allattamento esclusivo al seno fino a 6 mesi, e continuato fino a 24 mesi con l'introduzione di alimenti complementari a partire da 6 mesi.

- ◆ Durante due eventi nazionali, il ministero della Sanità, in collaborazione con l'UNICEF, ha organizzato attività di comunicazione volte alla promozione di una corretta alimentazione dei bambini e dei neonati, con particolare attenzione all'allattamento esclusivo al seno:
 - Nel corso di una campagna di immunizzazione contro la polio nel mese di aprile 2011, più di 470.000 famiglie in 10 distretti hanno ricevuto messaggi di sensibilizzazione sull'allattamento esclusivo al seno.
 - Durante la Settimana per l'allattamento materno sono state organizzate attività di mobilitazione a livello nazionale e regionale con la partecipazione di autorità politiche, operatori sanitari, media, operatori della comunità e gruppi di donne.
- ◆ A livello regionale a Bossangoa (nel distretto di Ouham) 1.361 donne appartenenti a varie associazioni cristiane e musulmane hanno ricevuto messaggi sull'allattamento al seno, sotto la guida dell'Organizzazione delle donne centrafricane.
- ◆ A livello nazionale:
 - Il ministero della Sanità ha tenuto una cerimonia ufficiale per la Settimana per l'allattamento materno.
 - Sono state realizzate 2.000 locandine esposte nei centri sanitari, negli uffici pubblici e negli uffici delle Ong. Sono state stampate 1200 magliette con messaggi sull'allattamento esclusivo al seno, distribuite a donne e personale sanitario.
 - È stata realizzata una campagna di sensibilizzazione radiofonica trasmessa nei centri sanitari, reparti di maternità e mercati pubblici, raggiungendo almeno 2.000 donne.



Le madri portano i loro figli presso il centro pediatrico di Bossangoa per le visite regolari.

Per raggiungere i bambini tra 6 mesi e 5 anni somministrando vitamina A e antiparassitari durante due tornate della Settimana per la salute dell'infanzia.

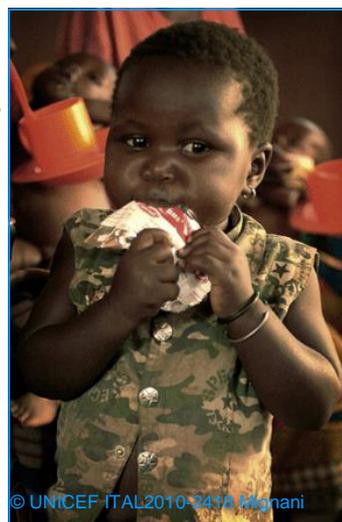
- ◆ Sono state realizzate 2 tornate della Settimana per la salute dell'infanzia, a ottobre 2010 e aprile 2011. Durante la prima, 711.678 bambini hanno ricevuto somministrazione di vitamina A e a 631.586 bambini sono stati somministrati i vermifughi. Ad aprile 2011, 445.891 bambini hanno ricevuto somministrazione di vitamina A e a 461.351 bambini sono stati somministrati i vermifughi. Di questi ultimi, 339.891 somministrazioni di vitamina A e 371.788 somministrazioni di vermifughi sono state possibili grazie al contributo dell'UNICEF Italia.



La somministrazione di vitamina A

Per ridurre i tassi di malnutrizione attraverso la rilevazione e la cura di bambini gravemente malnutriti nei distretti beneficiari.

- ◆ Sono stati sviluppati strumenti in conformità con i nuovi standard OMS: 500 copie di un protocollo nazionale per la gestione della malnutrizione acuta; 100 registri per l'uso nelle unità di nutrizione, 5.000 schede individuali per bambini che usufruiscono di programmi ambulatoriali; 1.000 schede per il controllo dei bambini che vengono ricoverati.
- ◆ Sono state acquistate nuove attrezzature antropometriche in linea con i nuovi standard OMS (1.000 MUAC, braccialetto per la misurazione della circonferenza brachiale).
- ◆ Sono stati sviluppati moduli e manuali di formazione.
- ◆ Tra agosto 2011 e settembre 2011 sono stati formati 54 istruttori e 451 operatori sanitari sul protocollo nazionale per la gestione della malnutrizione acuta e sui nuovi strumenti di raccolta dati.
- ◆ L'UNICEF ha fornito alimenti terapeutici per bambini malnutriti alle unità terapeutiche (19 effettuano il ricovero e 89 effettuano programmi a livello ambulatoriale).
- ◆ 6391 bambini che soffrono di malnutrizione acuta grave hanno ricevuto una terapia presso le unità terapeutiche operative.



Il plumpy'nut, una crema proteica a base di arachidi per la cura della malnutrizione acuta.

Per monitorare i progressi verso gli Obiettivi di sviluppo del millennio attraverso il Sistema di informazione sanitario a livello distrettuale e nazionale.

- ◆ Una parte dei fondi destinati alla settore delle Politiche sociali, pianificazione, monitoraggio e valutazione sono stati utilizzati per finanziare nel 2010 un'indagine che fornisce dati completi sull'impatto dei programmi e delle politiche pubbliche sulle donne e sui bambini.

<http://www.unicef.it/progetti> – programmi@unicef.it - ccp 745.000



Ogni giorno muoiono 22.000 bambini per cause prevenibili.
Vogliamo arrivare a zero.

